

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24  
semestre . . . . . 12  
trimestre . . . . . 6  
mese . . . . . 2  
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

## INSEGNAMENTI

Non si accettano inserzioni se non a pagamento antecipato. Per una sola volta in IV<sup>a</sup> pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbucchio. Articoli comunicati in III<sup>a</sup> pagina cent. 15 alla linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccetto le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savigliana, N. 13. — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal fabbaçcio in Mercatovecchio.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

**Udine, 13 maggio.**

Un trattato tra la Francia ed il Bey fu firmato. *Consumatum est.* La quistione di Tunisi, lo si può almeno sperare, sarà quanto prima definitivamente risolta.

Il trattato consta di 10 articoli: « Nessuna indennità di guerra da pagarsi dal Bey; una ammenda imposta ai Krumiri colpevoli di depredazioni; la frontiera delimitata con precisione; non si farà alcuna annexione di territorio, tranne in alcuni punti e luoghi della frontiera nelle montagne dei Krumiri, che saranno occupate militarmente; tutta la reggenza, compresa Biserta, sgombererassi appena assicurata l'esecuzione del trattato; il rappresentante della Francia a Tunisi — che d'ora in poi assumerà il nome di ministro residente — sorveglierà la esecuzione del trattato; ecco i patti principali convenuti fra il generale Briart ed il Bey.

Il colloquio — s'affrettano a dire i telegrammi della Stefanini — nel quale il generale Briart intrattenne il Bey sul trattato, fu assai cortese e benevolo. È la cortesia e la benevolenza, francese che il Barthelemy contanto nelle sue circolari decanta; le quali cortesie e benevolenze vorrebbe egli ora usare anche verso il nostro paese, giacchè fece, fane dall'ambasciatore francese a Roma, marchese di Noailles, dichiarazioni all'ed. Cairoli, non aver egli colla sua circolare minimamente alluso all'Italia; ed il signor Barthelemy stesso, parlando col generale Cialdini, nel medesimo senso si espresse.

Ma tali dichiarazioni perdono molto del loro valore, se badiamo al contegno della Francia in questa malaurata questione; ed anzi ci confermano nella opinione ieri stesso manifestata, appartenere il vecchio Barthelemy alla scuola diplomatica che delle parole si serviva per nascondere il proprio pensiero. Ci ingannavano; ma sinora non abbiamo alcun motivo a rivederci.

Di fronte alle notizie tunisine perdetto ogni interesse per noi la quistione greco-turca; della quale ora il telegrafo torna a parlare, a proposito delle conferenze che si tengono per definirla.

Un telegramma da Parigi ci annunciava ieri sera che il Bey aveva firmato al Bardo un trattato in dieci articoli con la Francia; pel quale le truppe francesi non sarebbero entrate in Tunisi, la Repubblica terrebbe a Tunisi un Ministro residente per invigilare sull'osservanza del trattato stesso. Dunque la *Tunisiade*, declamata

**APPENDICE 2**

I NOSTRI CIBI E LE NOSTRE BEVANDE

Note d'un pessimista.

Per aumentare il peso del pane e la sua bianchezza si adoperano: la creta, l'abastro, il gesso, la terra da pipe, la polvere d'osso bruciata, di sassi bianchi, di sabbia, ecc... — e ringraziamo il nostro forno.

Il più coscienzioso fra questi aggiunge alla farina di frumento della feca macinata o farine di orzo, di riso, di avena, di segala, di fave, di mais bianco, di fave di ceci, di lenticchie, di saraceno e di loto o zizania (*totum temulentum*); — tutte pochissimo nutritive e molto dannose alla salute.

Tutto ciò che si è detto per la farina di frumento si può ripetere per quella di Mais, grano turco.

La polenta, principale e spesse fiate unico cibo dei nostri contadini, e degli operai, è causa di malattie, di morte per lento avvelenamento prodotto dalle alterazioni sue, spontanee od artificiosse. Basti

a questi giorni dai Giornali, sarebbe giunta all'ultimo canto.

Ma il contraccolpo lo risentirebbe l'Italia. Difatti ieri sera ci pervennero parecchi telegrammi accennanti ad un insoprimento della situazione parlamentare e ministeriale, dovuto alla Circolare del Ministro francese degli esteri. In quella Circolare con parole assai trasparenti e ingiuriose si allude all'Italia, accusandola di avere dato occasione alla quistione tunisina. Or quelle parole, che avevano suscitato grande commozione alla Camera ed al Senato, mentre furono accolte dagli avversari del Ministero come un pretesto per rinnovargli le ostilità, eccitarono eziandio qualche gruppo (che nella ultima votazione gli fu benevolo) a riconoscere la convenienza che con un fatto parlamentare l'Italia risponda alla Francia dignitosamente, dacchè ci manca il mezzo di rispondere altrimenti.

Nella seduta di ieri furono infatti annunciate interpellanze sulla politica estera, e l'on. Cairoli si è limitato a rispondere che nella seduta d'oggi risponderà se accetta le interpellanze e quando vi risponderà. Fra gli interpellanti figura il nome del Deputato di Udine, che parla a nome d'un gruppo del Centro. Noi siamo certi che il Deputato di Udine avrà pensato, con la sua mozione, unicamente al bene ed alla dignità dell'Italia; ma dopo l'avvenuto trattato, dopo le dichiarazioni amichevoli che diconsi ieri stesso pervenute all'on. Cairoli, potrebbe anche avvenire che gl'interpellanti e l'on. Billia abbiano a quest'ora potuto modificare i propri apprezzamenti. Ad ogni modo la situazione si è all'improvviso fatta assai grave. Soggiungono i telegrammi essere probabile che l'on. Cairoli risponda nella seduta d'oggi, e che il Ministero si assoggetti ad un nuovo voto politico della Camera.

## PARLAMENTO ITALIANO

**Camera dei Deputati.** Seduta antimeridiana del 13 maggio.

Proseguendosi la discussione dell'elenco

ricordare quanto si è scritto sulla possibile generazione della *pellagra* dall'uso delle farine guaste di maiz, per riconoscere quanto sarebbe importante che lo smercio di questo cibo necessario nelle nostre popolazioni fosse sorvegliato, più che oggi non si usi, dalle autorità sanitarie.

Fra i principali parassiti della farina di maiz va notato l'*Ustilago maydis*, ad illustrazione del quale tanto scrisse con dotta mente l'egregio dott. Anton Giuseppe Pari.

E la bistecca che avete sul piatto cosa è detta?

Nessuna sostanza alimentare più che la carne da macello si presta così facilmente alle frodi degli speculatori sleali, e, per la somma sua alterabilità, può compromettere la salute di coloro che ne fanno uso.

Voi pagate un pezzo di carne per due di prima qualità: badate bene, essa sarà invece vacca, toro, maialino, cavallo o asino; acquistate delle costelette d'agnello per farne una buona frittura ed avrete sul piatto della pecora, delle capre, o del cane.

Ma fin qui il maialino non sarà grande; vi si ruba, e niente più.

La carne di cavallo, ad esempio, siccome sostanza alimentare, è oggi riconosciuta utilissima e non è più tempo che

3, tabella B, annessa all'art. 2 della Legge per la costruzione delle opere straordinarie stradali e idrauliche, ai discute l'altra nota di 18 opere, proposte in vari emendamenti ed accettate dal Ministero e dalla Commissione.

Approvansi le strade da Varese a Luvino, dalla provinciale della Vibrata alla nazionale Giulianova-Teramo, il prolungamento provinciale Capestrano-Forca di Penne alla Loreto-Aputrino-Penne, il compimento della Septempedana Camerette pel tronco dalla Stazione Castelraimondo a Camerino, la diramazione della nazionale Garibaldi, per Bagnoli-Civitanova, alla provinciale Aquilonia presso Pescolanciano, dalla provinciale Cerrasecco in Bonefred per Santa Croce Magliano alla Capitanata, dalla Stazione Rende San Filo per San Pietro e Castiglione alla nazionale Silana, dalla provinciale presso Cropalati alla Stazione ferroviaria di Mirti Crasina, da Naro a Canicatti, dalla provinciale Palermo-Partinico dai pressi di Riesi per Melignano alla Terranova Licata in contrada Faino, il ponte sulla provinciale Cagliari-Murubia presso Villasor, il ponte sulla provinciale Cagliari-Inglese presso Decimannu, il compimento da Frosinone a Gaeta per tenimenti della Valle Corsa e Lenosa, il ponte del Po, a Pontelagoscuro dalla provinciale Vicenza-Asiago al confine austro-ungarico presso Lastebasse, il ponte sul torrente Locene nella provinciale Minervino-Spinazzola, da Sciacca alla provinciale presso Sanbuio.

Con queste approvazioni sono esauriti gli emendamenti proposti da Bizzozero, Adamoli, Cerulli, De Riso ed altri, Luochini, Longhini, Cardarelli ed altri, Di Blasio Scipione, Del Giudice, Aquaviva, La Porta ed altri, Frisia ed altri, Ingigliari, Bordonaro, Lioy Giuseppe, Berardi, Toaldi e Salari.

Cavallotto propone che si aggiunga la strada da Maiago a Spilimbergo con un nuovo ponte sul torrente Meduna e ne dimostra l'urgenza.

Associati a lui Simoni.

Il Ministro e la Commissione l'accettano. È approvata.

Ritirano le loro proposte Quartieri, Riola e Moscatelli.

Raspignani fa sospensione della proposta Riola per la strada dalla Stazione ferroviaria Casaldini a quella di Salopaca; perciò il proponente la ritira.

Il relatore poi dichiara non accettarsi la proposta già svolta da Plutino per il prolungamento della strada da Bovalino a Nardello, perché la Provincia di Reggio Calabria non l'ha chiesto.

Di Blasio Luigi vuole sostenere la proposta e chiede di discuterne.

La Camera non approva che protragga la discussione, e si respinge l'emendamento Plutino.

(Seduta pomeridiana)

Trompeo svolge la sua interrogazione sulla frana cadduta sulla ferrovia Torino-Madone. Domanda in quanto tempo crede il Ministro che potrà riprendersi il servizio pubblico, quali sieno le cause del disastro e i provvedimenti che intende prendere perché non ne avvengano altri, i

essa sia proscritta, come voleva San Bonifazio e Papa Gregorio III. Solo abbiamo diritto di pagherà per carne di cavallo e sapere che è tale.

Invece molti accidenti possono rendere le carni meno buone, e talvolta insalubri e micidiali.

Troverete sul banco d'un macellajo, sotto il nome di carne di prima qualità, quella proveniente da animali morti naturalmente.

I sanitarii che sorvegliano i macelli potranno evitare un venechio per ingestione di carni malate; ma, e il contrabbando...?

E poi, ammesso per un momento che queste carni vendute clandestinamente non siano insalubri, avranno dunque quel valore nutritivo necessario per produrre il loro effetto ristoratore?

Anche le carni conservate, salate od affumicate, sono poste molte volte in commercio in istato da produrre malattie e morte.

Lasciamo il ricordare che la carne di maiale può essere affetta da trichinosis, grandiniasi, cioè seminata di larve o septicidi (*Cysticercus cellulosae*) del *Tenia solium*; in tal caso potranno svilupparsi nei consumatori o la trichinosis o il verme solitario, due malattie, se non egualmente pericolose, certo molto gravi.

Infine si lamentarono avvenimenti per rame e piombo, per essere state preparate le carni in vasi male o punto stagnati.

È un quadro poco allegro che ho presentato al lettore, ma pur troppo vero ed inferiore forse al vero.

Le uova dei galinacei, abbandonate al-

aria libera, perdono rapidamente del loro

sapore per corrispondere ai veri bisogni del paese deve proporsi di allargare gradualmente, non di sconvolgere le basi della Legge attuale, provvedendo inoltre a tutelare la sincerità delle liste e lo scrutinio, la libertà ed equivalenza dei suffragi, passa alla discussione degli articoli.

Il proponente dichiara che le sue idee essendo consone a quelle svolte da Minghetti, rinuncia a svolgere il suo ordine del giorno, riservandosi di parlare sugli articoli.

Non essendo presenti i proponenti di altri ordini del giorno non svolti ancora, parla il Presidente del Consiglio. Esprime lode e gratitudine in nome del Governo al Relatore che fece opera egregia. Nei principi fondamentali non esiste differenza tra il progetto ministeriale e quello della Commissione. Il programma del Ministero che trovò svolto nella Legge di solidarietà dei Ministri, lo dispensebbero dal parlare, ma deve rispondere ad accuse mosse al Ministero.

È lieto che tutti ammettano la necessità della riforma elettorale, giacchè le divergenze non riguardano che i modi di attuarla. Combate quindi le obbiezioni sollevate contro le idee contenute nel progetto ministeriale e dice le ragioni per cui non vuole che si censino sia considerato come base unica prevalente del diritto del voto, ma che sia conservato pur temperandolo. Anche la capacità sostiene debba essere motivo a tal diritto, e quanto al grado conviene nella nuova proposta del Ministro dell'interno, cioè la seconda elezione.

Parla poi ampliamente dello scrutinio di lista; spera che la Camera approverà, questo, e così accoglierà la riforma completa nei termini estesi dal Ministero. In tal modo essa acquisterà un nuovo titolo alla riconoscenza del paese.

Dichiara finalmente che il Ministero accetta l'ordine del giorno puro e semplice proposto da Pierantoni, perciò di alcune questioni potrà tenersi conto negli articoli. Dopo dichiarazioni personali, Bonghi deliberasi, per proposta dell'on. De Witt, di tener seduta domattina per continuare la discussione sulle opere stradali indiculiche.

**Senato del Regno.** (Seduta del 13 maggio).

Continua la discussione sul progetto per concorso a Roma.

Vitelleschi dimostra quanto manchi perché Roma corrisponda interamente alla sua nuova missione di Capitale del Regno. Crede il progetto insufficiente.

Accettalo come un primo passo.

Magnani dichiara che per desiderio espresso dal ministro degli esteri, la sua interpellanza su Tunisi è riunivata a lunedì.

Pantaleoni prega constatasi che il rinvio deveva alla domanda del Governo.

Magliani conviene il progetto, essere poca cosa a paragonare del bisogno.

Risponde a speciali obbiezioni sollevate contro il progetto.

Sostiene la convenzione essere regolarmente stipulata.

peso per evaporazione. Sotto l'influenza dell'aria che penetra attraverso il guscio, le materie albuminoidi, che le compongono in principali (albumina e vitellina), si decompongono; si forma idrogeno solforato, e l'uovo prende un odore infetto, che si palesa solo quando il guscio sia spezzato.

Le carni di bestie morte di peste nera si decompongono facilmente; il che non toglie che si facciano entrare in alcune preparazioni.

Oltre a queste vi sono le carni di animali sature di sostanze tossiche minerali o vegetali a quelli somministrate sotto forma di medicina per qualche malattia. È così che si ebbero avvelenamenti per sali di antimonia, d'arsenico, di mercurio, di carbonatina, di nicotina, ecc.

La colorazione dei salami colla soia è diffusa in Germania così da destare le più serie apprensioni per l'arsenico che contiene.

Infine si lamentarono avvenimenti per rame e piombo, per essere state preparate le carni in vasi male o punto stagnati.

È un quadro poco allegro che ho presentato al lettore, ma pur troppo vero ed inferiore forse al vero.

Le uova dei galinacei, abbandonate al-

(Continua).

Nega che essa offendere la Legge generale dello Stato.

Dimostra che il progetto rispetta rigorosamente tutte le forme costituzionali.

Spiega le ragioni che inducessero ad affidare al municipio la esecuzione dei lavori.

Sostiene che la utilità del progetto sarà considerevolmente maggiore che non apparsa dalle somme indicate come concorso dello Stato.

Il Municipio approvò la convenzione unanimemente.

Assicura che avanti la promulgazione della Legge il Governo procurerà accettarsi l'adesione del comune e della provincia alle modificazioni introdotte nella convenzione. Credere che trenta milioni bastino alla costruzione di edifici non monumentali, ma semplicemente comodi e modesti. Esprime la speranza che il Senato voterà favorevolmente il progetto come un primo passo, come un'affermazione di principio.

Pescetto chiede se per gli edifici militari, contemplati nel progetto, si approfitterà dell'opera del genio militare conseruamente alle Leggi vigenti.

Maglani risponde affermativamente.

Chiuse la discussione generale con brevi osservazioni, approvasi il progetto.

Segue la discussione del progetto sui provvedimenti per il Municipio di Napoli.

Sacchi, Rega, Caracciolo pregano il Ministro a pronunciarsi intorno al canone aggravante il Comune di Napoli per le Opere pie, che essi credono dovere incombe al Governo.

Maglani dichiara non potere pronunciarsi, perché la questione pende in ultimo stadio giudiziario e finora tanto i Tribunali quando il Consiglio di Stato diedero sentenza favorevole alle pretese del Comune di Napoli.

Chiuse la discussione generale, approvasi il progetto.

I due progetti approvati votansi a scrutinio segreto.

La votazione è nulla per mancanza di numero. Rinnoverassi domani.

## NOTIZIE ESTERE

Il proclama dello Czar ha cagionato viva inquietudine alla Borsa di Berlino. I fogli liberali di quella città sono unanimi nel deplorarlo: prevedono nuovi orrori. I circoli diplomatici, invece, lo considerano come una risposta necessaria alle mene nihiliste.

Fece impressione la conclusione delle dichiarazioni ministeriali alla Camera francese, in cui si nega che il Governo miri alla conquista ed alla annessione della Reggenza, ed è molto oscura. Vi si dice che il bey sarà tenuto a lasciare prendere alcune misure di precauzione nel suo territorio.

Trattasi evidentemente di costruirvi dei forti e di occuparli illimitatamente.

Si ha da Sofia essere scoppiata l'insurrezione nella Macedonia. Ebbe luogo un sanguinoso combattimento fra Turchi ed insorti; vi furono parecchi morti e molti feriti. I Turchi furono battuti. Il movimento insurrezionale si estende ognor più.

Le elezioni per la Costituente bulgara sono fissate per 15 luglio a. c. Verso la fine d'agosto la nuova Costituente verrà convocata a Sistow, sul Danubio.

Il Principe spera di vincere le difficoltà della situazione senza rinunciare alla Corona. In caso contrario, si uirebbero la Romelia e la Bulgaria, sia sotto Alessandro, sia sotto il principe Vogorides (Aleko pascia).

A causa della critica situazione interna dell'impero, è stata prorogata la grande esposizione industriale russa che doveva farsi a Mosca. Sempre per lo stesso motivo non venne per anco stabilita nemmeno l'epoca della incoronazione di Alessandro III.

Si assicura che non meno di 16 mila prigionieri politici attendono la loro deportazione in Siberia; e la Sonns-und-Montags Zeitung annuncia che il loro trasporto doveva cominciare il giorno 10. Essi faranno il lungo viaggio in schiere da 250 fino a 600 individui.

## Vittime del fulmine.

A Pozzuolo, ieri l'altro, verso mezzodì una povera donna certa E. L. assieme a sua figlia correva dalla campagna verso il paese per fuggire il temporale che aveva cominciato con un forte scroscio di pioggia, quando un fulmine cadde loro dappresso mentre trovavansi sulla via così detta di Chiasotis. La figlia, non avendo riportata lesione alcuna, poté quasi immediatamente rialzarsi; ma quando cercò di aiutare la madre e rimettersi in piedi, si accorse che questa non era più che un cadavere. Quasi nel momento stesso un'altra donna veniva uccisa da un fulmine a S. Maria Scafaunico.

## CRONACA CITTADINA

**Annonci legali.** Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, 11 maggio, contiene:

1. Estratto di bando per vendita di beni immobili in nove lotti sul dato di lire 184.04 per il primo lotto, 596.63 per secondo, 689.35 per terzo, 414.01 per quarto, 978 per quinto, 1367.82 per sesto, 231.73 per settimo, 446.74 per l'ottavo, 306.99 per nono. L'asta seguirà il 9 luglio prossimo alle 10 ant. davanti il R. Tribunale di Pordenone, in odio al sig. Oliva Giovanni su francesco di Udine. I beni sono posti nei Comuni censurati di S. Vito, Montereale, Pozzo di Codroipo, Cordenons, Castions, Casarsa, Ravosa, Cividale e San Leonardo.

2. Altro per il medesimo oggetto. L'asta seguirà nel luogo, ora giorno o stessi, in odio al sig. Ellero Luigi su Nicolò di Udine, in un solo lotto, sul dato di lire 1407.27. I beni son posti in Comune censuario di Castrovilli.

3. Come sopra. L'asta seguirà nel giorno 17 giugno, ore 10 ant. davanti il R. Tribunale di Pordenone, in un solo lotto, sul dato di lire 200.40. I beni son posti in mappa di Giai.

4. Come sopra. L'asta seguirà il giorno 12 luglio, ore 10 ant., davanti il R. Tribunale di Pordenone, in un solo lotto, sul dato di lire 67.20. I beni son posti in Comune censuario di San Giovanni di Casarsa.

5. Sunto di notifica di bando. A richiesta della Confraternita del S.S. Sacramento di Cividale, il giorno 21 giugno, davanti la Sezione prima del R. Tribunale di Udine, seguirà il pubblico incanto per la vendita al maggior offerente dei beni di proprietà del signor Faidutti dottor Luigi su Antonio notaio in Monfalcone.

6. Avviso del Consorzio Ledra-Tagliamento per immediata occupazione dei fondi a sede del Canale detto di Rivoletto nel Comune di Codroipo, mappa di Zompicchia.

7. Bando per accettazione con beneficio d'inventario dell'eredità abbandonata da Francesco quandam Giuseppe Mossenta morto in Pasian di Prato il 10 settembre 1880.

8. Avviso d'asta del Municipio di Udine per la presentazione dell'offerta di miglioranza inferiore al ventesimo della somma di lire 22.900, per la quale fu deliberato nel primo esperimento il lavoro di costruzione di un tronco di strada esterna tra porta Aquileja e Cussignacco.

9. Sunto di citazione. Ad istanza dei fabbricieri della Chiesa parrocchiale di S. Giacomo Apostolo di Udine fu citato a comparire davanti il R. Tribunale di Udine il minorenne Teodoro Monai su Angelo nella persona del fratello e tutore Giacomo Monai residente in Cormons, per il giorno 4 giugno ad ore 10.

10. Bando. L'eredità abbandonata da

De Luca Giacomo su Valentino su accolata beneficiariamente da Giulia Della Giusta Da Cos su Gio. Batt. per sé e qual madre esercente la patria potest sui figli minori.

11. Nota per aumento non minore del sesto, nella esecuzione immobiliare proposta da Caligari Angelo su Antonio di Buja contro Di Giusto Pietro e figli residenti in Majano. I lotti sono due, il primo di lire 600, il secondo di lire 2800. Il termine per la presentazione della miglioria scade col'orario d'ufficio del giorno 25 corrente.

**Le nostre scuole elementari.** Sappiamo come da qualche tempo gli egregi maestri presso le scuole elementari del Comune, costituiti in varie Commissioni, studiano le riforme che si potrebbero introdurre nei programmi d'insegnamento per renderli più consoni ai bisogni ed alle attitudini degli alunni.

**La diminuzione di prezzo del sale.** Verrebbe ritardata, giacché il ministro Magliani partecipò ai fatti del l'abolizione graduale della tassa sul sale, essere impossibile ora qualunque diminuzione d'imposta.

È forse frutto di quella diffidenza che i recenti fatti di Tunis seminaron tra le due Nazioni francese ed italiana.

**Le pubblicazioni librarie.** Vanno moltiplicandosi anche fra noi. È buon segno. Così ora annunciasi essere in corso di stampa presso la tipografia Barbusco le seguenti opere: *Un'occhiata intorno a noi*, conversazioni alla buona sulla storia della natura, per far seguito alla *Storia d'un zolfanello*, tenuta dall'egregio prof. Emanuele Vitale, Direttore del Collegio-covito comunale di Cividale; ed i *Ricordi militari del Friuli (1796-1870)*, raccolti dal distinto avv. Ernesto d'Agostini e messi in relazione alle vicende politiche del paese.

Auguriamo ai due autori un esito quali essi desiderano.

**Sottoscrizione per l'erezione di un forno crematorio.**

*II<sup>a</sup> offerta*

Pontotti cav. Giovanni lire 5; Mantica co. Guido l. 5, De Girolami cav. Angelo l. 5, Mantica co. Cesare l. 5, Braida Luigi l. 5, Bertuzzi Giovanni l. 5, Dabala avv. Antonio l. 5, Pecile prof. Domenico l. 5, Pecile Attilio l. 5.

Totale L. 45

Importo lista precedente ► 875

Totale L. 920

**Udine si abbellisce.** La piazzetta Antonini che presentava parecchi inconvenienti, verrà messa un po' più all'orizzonte. Di più si torrà quel rialzo del marciapiedi appiè del palazzo che era una vera mostruosità e cagione di cadute pericolose, specialmente nell'inverno, quando la neve avvolge tutte le create cose. E quando verrà tolta quella altra mostruosità che è il rialzo in fondo Mercatovecchio?

**L'abbellimento della Riva del Castello.** costerà circa diecimila lire, secondo le previsioni che ci vengono riferite.

**Il passaggio attraverso il Castello.** Venne di questi giorni consultato la Giunta l'egregio avv. cav. Cesare Fornera. La Finanza avrebbe accordato il passaggio attraverso il castello purché nel contatto il Municipio avesse acconsentito di porre una clausola che riconoscesse essere tutta quella località di proprietà del Demanio. Il Municipio però non poteva accordare, stando a ciò che il solo Castello è di proprietà demaniale, mentre la Chiesa è di proprietà ex-Clinistero, il piazzale, il sottopristo e il passaggio sono di proprietà comunale.

**Feste giubilari di monsignor Arcivescovo.** Il Comitato permanente per queste feste ha emanato il suo manifesto-programma, dal quale togliamo le seguenti notizie: Martedì sera prossimo le campane suoneranno alla distesa per 15 minuti (che consolare a sentir tale

Vedremo al Consiglio, ove certo non mancheranno le interpellanze in proposito, che cosa la Giunta saprà rispondere a proporre.

**Esami di patente per l'insegnamento elementare.** Nell'avviso pubblicatosi per gli esami di patente per l'insegnamento elementare è incorso un errore.

Là, ove è detto, che i candidati dovranno per tale esame produrre la prova del titolo fatto in pubblica scuola, va invece detto — i candidati per tale esame non sono tenuti a presentare la prova del titolo; prova che insomma alle vigenti disposizioni non è più richiesto.

Tanto si partecipa per notizia e norma degli interessati.

Udine, 14 maggio 1881.

D'ordine del R. Prov. agli Studi.

Il Segretario.

L. Marcialis.

**La Direzione del Civico Spedale.** Con suo recente avviso rende noto avere, in seguito a deliberazione della Deputazione provinciale, portato, in via d'esperienze, a lire 15 il salario delle numerarie interne, mentre prima era di sole lire 12.96.

**La Società udinese di Ginnastica.** avvisa, che martedì sera 17 maggio andante avrà luogo il solito saggio di ginnastica e di scherma nel teatro Minerva, graziosamente concesso dai signori proprietari.

Udine, 14 maggio 1881.

La Presidenza.

**Comitato degli Ospizi minorili.** Le domande per l'emissione di bambini scrofosi all'Ospizio marino di Venezia per bagni del corr. anno si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di carità a tutto 31 maggio corrente.

Le istanze indicheranno il luogo d'abitazione, e quello di coloro che si presentassero per la prima volta saranno corrette: a) dalla sede di nascita; b) da certificato medico di affezione scrofosa; c) da certificato di vaccinazione.

Udine, 14 maggio 1881.

La Presidenza.

**L'ordine del giorno.** per la adunanza del nostro Consiglio comunale verrà fissato nella seduta della Giunta di lunedì, non essendo ancora complete alcune operazioni di contabilità.

**Nelle Arti.** Nell'officina Conti da oggi sono esposti due lavori in cesello dell'egregio artista Pietro Conti, che saranno presentati dal clero friulano a M° signor Arcivescovo nella prossima festa giubilare.

**La « Psicologia scientifica »** è un nuovo lavoro del dott. Antoni Giuseppe Pari, che costerà di due grossi volumi. Oggi ne verrà pubblicata una prima parte, e messa in vendita al prezzo di lire una.

È stampata presso i tipi Marco Barbusco.

**Pel Consiglio comunale.** Fu già data alle stampe la Relazione sul completamento dei lavori nel suburbio di Porta Aquileja. Oggi stesso verranno poi date alle stampe altre due Relazioni, l'una sui lavori di sistemazione della via Mercatovecchio; l'altra sui lavori per la sistemazione ed abbellimento della Riva del Giardino.

**Feste giubilari di monsignor Arcivescovo.** Il Comitato permanente per queste feste ha emanato il suo manifesto-programma, dal quale togliamo le seguenti notizie: Martedì sera prossimo le campane suoneranno alla distesa per 15 minuti (che consolare a sentir tale

dizione, non è la sola, anzi è una delle mille a cui va soggetta la mente inferma dell'uomo) che quanto più esso mostra di fervore nella ricerca della verità delle cose che meno s'attengono all'umana natura, come a dire: sapere le leggi che reggono l'universo ecc., tanto più si sforzi di palliare quelle, che più direttamente gli si riferiscono e che governano la società stessa di cui esso fa parte.

Perchè nessuno può negare che nel commercio sociale, tra potenti come tra amici, tra consanguinei e persino tra padre e figli, non si cerchi in ogni modo con traci ceremoniose e gentili di nascondere la verità effettiva delle cose.

Cosicché bisognerebbe concludere che la verità è bella e desiderabile solo in astratto, ma che nell'uso della vita sociale è più pratica e perciò più fortunata la menzogna.

Una lampada che dondoli, una melma che cade, una pentola che bolle, una rana che si contratti, appesa a un uncino, questi ed altri cosigliati sono i segni visibili onde il genio che scruta nel cuor delle cose si piace di quando in quando di rivelare se stesso agli umani ricoltandoli de' suoi doni.

L. P.

## Dalla Provincia

### Biblioteca e... Banca mutua popolare.

Tolmezzo, 13 maggio.

A Tolmezzo, grazie all'iniziativa dell'egregio nostro Delegato scolastico avvocato Luigi Perissutti, venne fondata una Biblioteca magistrale e popolare circolante.

Nessun paese forse, al pari del nostro, sentiva il bisogno di quest'istituzione, poiché trattasi che qui non solo non v'è alcuna Biblioteca pubblica, ma nemmeno un Gabinetto di lettura. Il buono si poi che quest'istituzione non sarà fata, poiché di già si raccolsero 60 soci che contribuiranno parte 4 e parte 6 lire annue per l'acquisto di nuovi libri.

I Tolmezzini devono essere riconoscimenti al bravo Perissutti, che si adoperò con tanto zelo e disinteresse per la riuscita dell'impresa.

Altra istituzione e di non minore importanza fa omnia capolino. Trattasi nientemeno che di una Banca popolare carnica. Anche questa era una necessità vivamente sentita nella nostra regione; e se l'appoggio degli uomini più influenti non mancherà — come non dubito — fra pochi mesi sarà un fatto compiuto. Ci affidano poi in ciò i promessi aiuti dell'illustre Luzzatti.

G. S.

la fa, in pratica gli scema riputazione di uomo accorto, la quale nel commercio della vita vale assai più di quella di uomo onesto.

scampanio generale!). Mercoledì mattina i Parrocchi urbani e quelli delle foranie si raccolglieranno nella Chiesa Metropolitana, donde, in cotta e stola bianca, si porteranno col Capitolo al Palazzo arcivescovile a levar l'Arcivescovo, il quale celebrerà Messa pontificale nella Chiesa Metropolitanana suddetta. Nuovo scampanio di tutte le campane della città dopo la Messa, quando si canterà l'Inno ambrosiano. Quindi nuova passeggiata dalla Chiesa al Palazzo. Nel dopo pranzo, atto di omaggio del Clero all'Arcivescovo. Alle 7 pom. Accademia letteraria-musicale nei locali di S. Spirito.

#### Le scappate della primavera.

Ieri faceva proprio freddo, massime nel pomeriggio. Molti, causa tanta incostanza della stagione, sono stati colpiti da raffreddore; altri, che s'erano alleggeriti i panni indosso, han dovuto rivestirsi quasi come d'inverno. È proprio una primavera incostante. Negli scorsi giorni abbiamo avuto un po' di brina. L'altro di, si dice abbia tempestato in varie località della Provincia. Intanto la vegetazione è quasi arrestata. Verdeggianno le campagne, ma c'è quasi una nota di tristezza in quel verde... tanto più oggi che il sole è venuto. I monti che incorniciano il nostro bel Friuli biancheggiano ancora qua e là per la neve, e c'è pericolo che le brine ripetansi.

Speriamo che le spiegazioni di questo rapido abbassamento di temperatura, da noi ieri date, siano giuste e che di conseguenza fra qualche giorno esso abbia a cessare ed il tempo a ristabilirsi in bello — purché allora non ci capitî d'un tratto il troppo caldo, che i bachi ne soffrirebbero.

A proposito di bachi, da quanto sembra la quantità che se ne coltiva quest'anno è più scarsa del solito.

**E uscita** la 52<sup>a</sup> dispensa delle poesie Zoratti, edizione Bardusco.

**A Buttrio! A Buttrio!** Ondeggi al vento un avviso per la festa di domani a Buttrio per l'inaugurazione della Roggia Cividina. I cittadini sanno di che si tratta: pranzo agli operai che più diligentemente si occuparono nella lavora, sparò di mortaretti, fuochi artificiali e feste da ballo. La posizione di Buttrio è fra le più amene della Provincia. Su dunque, a Buttrio, a Buttrio!...

**Si contentava di poco!...** Sapete dove è il negozio Bertaccini in Mercatovecchio? Ebbene, di fianco al negozio c'è un corridoio che adduce ad una scala, microscopica corte ed al magazzino.

Jeri nel dopopranzo, verso le 5 e mezza, se ne stavano in quel negozio, lavorando tranquillamente, la signora Bertaccini ed un giovane operaio; quando la signora vide nella corte una faccia piuttosto sospetta. Questa faccia aveva due occhi; e gli occhi di essa videro di esser veduti. Allora le gambe ed il resto del corpo, cui quella faccia apparteneva, presero la direzione della porta d'uscita. La signora si fece anch'essa alla porta e domandò al visitatore, se desiderasse qualcosa.

— Nulla — rispose egli. — Vuol comperare dei ritratti?

— Non so che farne. — E non accendosi che quel messere potesse aver indosso qualche cosa non sua, lo lasciarono andare.

Se non che il giovane, certo L. R., recossi sotto in magazzino, quasi sospettando di qualche mal tiro; e si accorse che ne era stati asportati l'ombrello ed il cappello. Corse dietro subito al venditor di ritratti (che poi si riconobbe per certo Monitti Luigi, canapista, di Codroipo), e lo ricondusse al negozio, dove si trovò che il cappello era andato a finire sotto la giacca del malcapitato e l'ombrello tra i calzoni e le mutande sue.

Frattanto s'era mandato pe' vigili; ed il Monitti venne condotto all'ufficio di Pubblica Sicurezza, dove fu deposta anche la refurtiva. L'operaio L. R. dovette andar a casa senza cappello e senza ombrello. Fortuna che non pioveva l...

**Per quistioni d'interesse.** Anche ieri sera, come tante altre sera, in via Pracchiuso, c'era un batibecco fra i rappresentanti di due famiglie e le frasi più ingiuriose eran le più ripetute. Chi ce ne dà l'annunzio dice come sarebbe ora di finirla con tali continue diatribe, disturbando i vicini e dando loro ben poco gradito spettacolo, abbenché senza pretesione di pagamento.

**Programma** dei pezzi di musica che si eseguiranno domani dalla Banda militare alle ore 7 1/2 pom. in piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia estratta dall'operetta «Donna Juanita» del maestro Suppè
2. Sinfonia «Aroldo» Verdi
3. Valz «L'usignuolo» Julien
4. Finale «Attila» Verdi
5. Introduzione «Macbeth» Verdi
6. Polka «Carina» Bodini

**A Pio Vittorio Ferrari**  
in morte della sua figlia PIA RACHELE:

Ho esitato alquanto: il cuore mi spin-

geva a rivolgerti una pubblica parola di condoglianze, e me ne dissuadeva il riflettere che ogni espressione in tanto strazio torna inutile affatto. Pure ti scrivo, anche in nome dei comuni amici, per dirti ciò che conosci da un pezzo: che ti vogliamo bene. Ti gioverà poco, ma ti sarà pur grato il pensare che altri piangono del tuo tutto e che hai meritato che piangano. Sai che sono stato padre anch'io;

Addio, buon amico; rivolgi lo sguardo alla consorte amata e amatissima, e ai cari figli che ti restano; «vinci l'ambascia — con l'animo che vince ogni battaglia»: sii forte come sempre.

Udine, 13 Maggio 1881.

Il tuo  
P. Bonini.

#### Articolo comunicato (\*)

Pregiatiss. sig. Direttore del Giornale

La Patria del Friuli.

In relazione alla mia lettera pubblicata nel di Lei Giornale N. 112 di giovedì 12 corrente, ed alla risposta del sig. G. C. Viale in quello di oggi, La prego a dar corso alla seguente:

Sig. cav. Camillo Viale — Udine.

L'altro ieri gli avvocati L. Billia e F. Leitenburg, presentatisi a Lei anche in mio nome per chiedere se fosse esatta la risposta a me offensiva, statami riferita. Ella insistentemente rispose: *non mi ricordo che cosa io possa aver detto*.

Oggi invece Ella se ne ricorderebbe tanto bene da poter dire che la persona, la quale riferi quella risposta, deve aver inteso il senso delle di Lei parole.

Rilevo questo, per soggiungere che la sua dichiarazione d'oggi non mi ha punto soddisfatto.

Quanto poi alla Banca ch'ella dirige, Ella poteva risparmiare di assumere la difesa, dal momento che era troppo chiaro come io non intendessi minimamente di far illusione a quel rispettabile Istituto.

Udine, 13 maggio 1881.

G. B. Mazzaroli.

(\*) Per questi articoli la Redazione non assume nessuna responsabilità.

#### ULTIMO CORRIERE

Si ha da Roma 13: Continua l'agitazione a Montecitorio, sebbene la situazione all'estero sia alquanto migliorata in seguito al trattato colla Francia, firmato ieri dal Bey, che stabilisce il ritiro delle truppe francesi dalla Reggenza.

Il Re ha prorogato la partenza prima stabilita per Milano, e ciò in causa della grande incertezza della situazione parlamentare.

È probabile che nella seduta di oggi l'onor. Cairoli risponderà alle interrogazioni rivoltegli sulle questioni estere.

Il Ministero è deciso di affrontare il voto così come è ora composto, benché continuino pressioni da varie parti sull'onor. Cairoli per indurlo a dimettersi.

Si spera ancora in una maggioranza favorevole.

Dicesi che Barthelemy avrebbe tegrafato a Noailles, incaricandolo di dare ampie spiegazioni all'onor. Cairoli circa la nota circolare, mostrando la propria sorpresa che siasi giudicata allusiva all'Italia.

Le medesime dichiarazioni sarebbero state fatte secondo il Diritto a Cialdini.

I fogli ufficiosi di Roma smentiscono i telegrammi dell' Havas riportati anche da noi ieri.

Dicono insussistente che Castrino si trovi a Tunisi, mentre è dragomanno di seconda categoria a Tripoli. Dicono ridicola l'invenzione relativa al Castelmora, preteso emissario del Macchio, e più ridicola ancora l'asserzione che il Malvano, segretario degli esteri, abbia scritto gli articoli dell'Opinione e del Diritto. Tali asserzioni danno la misura delle frasi contenute nella circolare di Barthélémy Saint-Hilaire,

#### TELEGRAMMI

Viena, 13. Un autografo imperiale al conte Taaffe esprime la compiacenza dell'imperatore per le recenti feste.

Constantinopoli, 13. Nella conferenza di ieri nella questione greca i delegati turchi dovrebbero aver proposto quattro nuovi punti: i mussulmani dei territori ceduti dovrebbero essere esentati dall'obbligo del servizio militare finché non sono esentati i greci che sono suditi turchi; disarmano della popolazione; non ha luogo l'appello alla costituzione per la non esecuzione di qualsiasi patto della stipulazione; i greci dimoranti in Turchia sono soggetti alla giurisdizione dei tribunali ordinari.

La Porta chiese al principe di Bulgaria achiamenti sugli avvenimenti di Sofia e a tal uopo avrà luogo uno scambio di comunicazioni colle Potenze. Dice si che il Principe di Bulgaria voglia chiedere i seguenti cambiamenti alla costituzione: Diminuzione del numero di deputati, esclusione degli impiegati dall'assemblea nazionale, aumento del numero di deputati da nominarsi dal Principe.

Parigi, 13. Il Generale Breard ebbe ieri alle ore 14 del pomeriggio un'udienza dal Bey di Tunisi al Bardo, cui diede lettura di un trattato contenente dieci articoli, l'essenziale disposizione del quale stabilisce che un ministro francese, residente a Tunisi, debba sorvegliare l'esecuzione del trattato.

Il Bey sottoscrisse alle 8 di sera il trattato e chiese soltanto che le truppe francesi non entrino in Tunisi, cosa del resto che non era stata nemmeno ideata. Il convegno si distinse per reciproca benevolenza. Roustan dovrebbe essere nominato ministro residenziale.

Ferry terminò, dicendo di sperare che le Camere ratifichino il trattato che garantisce la sicurezza degli interessi francesi, ed ottiene lo scopo della spedizione.

Boy la sicurezza della sua persona, dei suoi Stati, e della sua dinastia. Dal punto di vista europeo, il Governo francese garantisce i trattati attualmente esistenti fra la Reggenza e le altre Potenze.

Il Bey si impegnò a non concludere alcuna convenzione internazionale senza l'accordo preventivo del Governo francese. (Applausi). Gli Agenti diplomatici francesi (continuò Ferry) prenderanno all'estero la protezione degli interessi di Tunisi. Il sistema finanziario del Governo sarà regolato da noi d'accordo con lui per assicurare il migliore andamento del servizio della Reggenza. Una convenzione ulteriore determinerà la cifra e il modo di pagamento delle contribuzioni di guerra che colpiranno le tribù non sottomesse; di ciò il Governo del Bey si fa garante. Infine il Governo del Bey impegna a proibire che introducano dal litorale meridionale di Tunisi armi e munizioni che sono un pericolo permanente per l'Algeria.

Ferry terminò, dicendo di sperare che le Camere ratifichino il trattato che garantisce la sicurezza degli interessi francesi, ed ottiene lo scopo della spedizione.

#### GAZZETTINO COMMERCIALE

Grani. Nel 12 a Novara mercato leggero con affari limitati al puro consumo giornaliero. Frumento da 20,55 a 21,35 l'ettolitro. Mantova 12. Frumenti fermi da 25,50 a 26,50 il quintale. Risoda da 34 a 37 il quintale. Da Torino così scrivono al Sole: Nei grani i prezzi sono stazionari e gli affari discreti. Si sarebbero fatte molte vendite, se i detentori non si mantenessero sostenuti nelle loro pretese.

Sete, Milano, 12. La posizione del mercato non ha oggi subito modificazione alcuna, continuando le transazioni limitate ai più urgenti bisogni, sia per il consumo estero che per l'interno.

In complesso nessuno vuol abbandonare la riserva imposta dalla vicinanza del raccolto, e sarebbe non improbabile che quest'astensione agli affari si protraggia fino ad una situazione meglio delineata. Lione, 11. Affari correnti, ma prezzi tendenti al ribasso.

#### DISPACCI DI BORSA

Londra, 12 maggio.  
Inglese 102,14 Spagnolo 23,12  
Italiano 89,76 Turco 16,38

Firenze, 13 maggio.  
Nap. d'oro 20,54 Fer. M. (con) 483,50  
Az. Naz. Banca — Obbligazioni —  
Az. Tab. (num) — Banca To. (m°) —  
Prest. Naz. 1866 — Cred. it. Mob. 926 —  
Francese 102,45 Read. italiana 92,67  
Londra 3 mesi 25,68

Vienna, 13 maggio.  
Mobiliare 356,80 Cambio Parigi 46,65  
Lombarde 118,50 id. Londra 117,90  
Ferr. Stato 330,50 Austriaca 78,65  
Banca nazionale 844 Metal al 5% —  
Napoleone d'oro 933,12 Pr. 1866 (Lotti) —  
Banca Angl. aus. —

Parigi, 13 maggio.  
Rendita 3 610 86,27 Obbligazioni —  
id. 5 610 118,50 Londra 25,22 1/2  
Rend. Ital. 91,40 Italia 2,12  
Ferr. Lomb. — Inglese 103,316  
V. Em. — Rendita Turca 16,77  
Romane —

#### DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 14 maggio (chiusura)  
Londra 117,80 Arg. — Nap. 9,32 1/2

Milano, 14 maggio

Rend. italiana 92,10 — Napoleon d'oro 20,50

Venezia, 13 maggio.

Rendita pronta 92,55 per fine corr. 92,75

Londra 3 mesi 25,65 — Francese a vista 102,40

Valute

Pezzi da 20 franchi da 20,52 a 20,54

Bancanote austriache 219,21 219,50

Fior. austr. d'arg. 218 218

Stazione di Udine — R. Istituto Teorico.

#### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Barometro a 0° 750,3 748,7 749,0

Alt. m. 116,01 sul livel. del mare m.m. 63 53 65

Umidità relativa coperto coperto misto

Acqua cadente 0,3 calma S.W. calma

Vento ( vol. o. ) 0 0 0

Termometro cent.° 10,6 136 11,2

Temperatura massima 15,0

Temperatura minima 6,4

Temperatura all'aperto 4,8

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

Il vescicatorio Azimonti per le zoppicature dei cavalli e bovini, perchè liquido, energico e non intacca il pelo, ha ormai meritata celebrità ed un uso estesissimo, giovanendo in molte maliattie di essi animali.

Vendesi in Udine presso Francesco Minisini Mercatovecchio.

Il 20° numero  
DEI  
FANFULLA DELLA DOMENICA  
del 1881

messo in vendita Domenica 15 maggio  
in tutta l'Italia, contiene :

Fronde sparse (scritti inediti di F. Guerrazzi, P. Coletta e G. B. Niccolini), Il Fanfulla della domenica — La Società romana nel secolo XVIII e XIX — La galleria del marchese Zagnoli, (D. Silvagni) — A Pietro Cossa, versi (D. Gnoli) — Correspondenza letteraria da Berlino — Le sculture di Pergamo, (G. Setti) — L'alfabeto delle società umane, (P. Mantegazza) — Cavalleria assassina, (G. Rovetta) — Cronaca — Libri nuovi: Cent. 10 il Num. per tutta l'Italia. Abbonamento per l'Italia annue L. 5. Fanfulla quotidiano e settim. pel 1881

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT,  
Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

In Venezia presso la Farmacia Bötner alla Croce di Malta.

E solamente garantito il vero Sciroppo  
deparatif di Parigiina composto dal Prof. G.  
Mazzolini di Roma, quando sia in bottiglie iden-  
tiche alla forma presente, con Marcia di fabbrica  
e l'Etichetta dorata. Esse bottiglie trovanti la stessa  
vendita avvolte in carta gialla portanti la stessa  
Etichetta in colore rosso, e fermate nella parte  
superiore dalla Marcia depositata. Egual confe-  
zione hanno le menze bottiglie. = Prezzo delle  
grandi L. 9 — Menze L. 5. =

IN VENEZIA  
presso la Farmacia  
BÖTNER alla Croce  
di Malta.  
UNICO DEPOSITO  
presso la UDINE  
G. COMMESSATI  
presso la UDINE  
G. COMMESSATI



N.B. Tre bottiglie presso lo Stabilimento lire 25,  
e in tutti quei paesi del continente, ove non vi  
sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spedi-  
scano franche d'importo e d'imballaggio per L. 27.  
Prezzo della Bottiglia L. 3.

PRESSO LA TIPOGRAFIA  
**Jacob e Colmegna**  
trovansi un grande assortimento di  
**STAMPE**  
ad uso  
dei Ricevitori del Lotto.

**LIRE 1.000**

**SI REGALANO**  
**MILLE**

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, la quale di un'azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinture vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghettoni e morbidi come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per gradagnare maggiormente, fiducia del pubblico si fanno gli esperimenti gratis. Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, promotori olimpi francesi, via Santa Caterina, a Chiaia, 33 e 34 sotto il Palazzo Cilabritto (Emanuele del Marini) NAPOLI.

Prezzo L. 6. — Tut'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contrattazione e di queste non avvenne poche.

Deposito in UDINE presso la drogheria Fr. Ministrini in fondo Mercato vecchio.

**SI REGALA**

BIBLIOTECA CIRCOLANTE  
UDINE Via della Posta n. 24  
BIBLIOTECA CIRCOLANTE  
UDINE Via della Posta n. 24  
BIBLIOTECA CIRCOLANTE  
UDINE Via della Posta n. 24  
BIBLIOTECA CIRCOLANTE  
UDINE Via della Posta n. 24

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

BIBLIOTECA CIRCOLANTE